

883
25-12-16



COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

IL SINDACO

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E
PROGRAMMAZIONE

Direzione Centrale Servizi Finanziari
SERVIZIO PARTECIPAZIONI COMUNALI

Proposta di deliberazione prot. n. 37 del 10.11.2016

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

14 NOV. 2016

IZ-879

Originale

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 852

OGGETTO: Approvazione della Relazione illustrativa sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il giorno 30 DIC. 2016, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE

P

ROBERTA GAETA

P

CIRO BORRIELLO

P

SALVATORE PALMA

P

MARIO CALABRESE

ASSENTE

ANNAMARIA PALMIERI

P

ALESSANDRA CLEMENTE

P

ENRICO PANINI

P

GAETANO DANIELE

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

DANIELA VILLANI

P

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: VICE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE

Partecipa il Segretario del Comune: doc. GAETANO VITANO

IL PRESIDENTE

Constata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

- Che il Consiglio Comunale, già con deliberazione n.56/2014, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, al fine di rafforzare il processo di efficientamento e di rilancio delle Aziende partecipate ha tracciato delle linee di indirizzo riduzione e di razionalizzazione delle stesse;
- Che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1 comma 611, ha disposto che, al fine di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato," gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni";
- Che tale provvedimento normativo, all'art. 1 comma 612, prevede che le Amministrazioni territoriali, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, nonché una successiva relazione illustrativa sui risultati conseguiti, entrambi da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione;

Considerato

- Che l'Amministrazione Comunale ha approvato con deliberazione n. 555 del 13.08.2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, trasmesso a mezzo PEC alla sezione di controllo della Regione Campania della Corte dei Conti, e pubblicato sul sito internet istituzionale;

Rilevato

- che è stata redatta la relazione illustrativa concernente i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art.1, commi 612 della L. 23/12/2014 n. 190, in attuazione deliberazione di Giunta Comunale n. 555 del 13.08.2015;

Acquisito

- il parere di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Gli allegati del presente atto sono composti complessivamente da n. 13 pagine, progressivamente numerate, e ne formano parte integrante e sostanziale

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dai Dirigenti sottoindicati sotto la propria responsabilità tecnica, per cui gli stessi Dirigenti sottoscrivono la premessa e la parte che segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore dei Servizi Finanziari Dirigente
ad interim del Servizio Partecipazioni
Dott. Raffaele Mucciarello

le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.

1. **Approvare** l'allegata Relazione sull'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione;
2. **Precisare** che, ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge 190/2014, tale documento dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
3. **Precisare** che, ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge 190/2014, la Relazione dovrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Napoli;
4. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta, per l'esercizio corrente e per quelli futuri, impegni di spesa e/o diminuzione di entrata.

Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dirigente ad interim del
Servizio Partecipazioni
Dott. Raffaele Mucciariello

Assessore al Bilancio, Finanza e
Programmazione
Salvatore Palma

LA GIUNTA

Constatato che si tratta di motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D.L. n. 50/2013 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. _____ DEL _____, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione della Relazione illustrativa sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Dirigente sotto indicato esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi, _____

Il Dirigente del
Servizio Partecipazioni
Dott. Raffaele Mucciadello

Pervenuta in Ragioneria Generale il **14 NOV. 2016** Prot. **IZ-879**

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

5

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone di approvare la "Relazione illustrativa concernente i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate".

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "Favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula "favorevole".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che la proposta trova fondamento in disposizioni normative (articolo 1, comma 612, della legge n. 190/2014) e nella DGC n. 555 del 3 agosto 2015, di *"approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190"*.

L'articolo 1, comma 612, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), dopo avere stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611 (tra cui gli enti locali) approvano *"un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire"*, nella seconda parte dispone che, *"entro il 31 marzo 2016"*, gli stessi organi predispongono una *"relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata"*, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Dunque, la "relazione" è disegnata come uno strumento di riscontro dell'avvenuta messa in opera delle azioni del "Piano": un documento che riporti lo stato di attuazione delle misure definite nel piano con riferimento a ciascuna società interessata dalla razionalizzazione e alle eventuali criticità riscontrate. A tal proposito, vale richiamare le considerazioni espresse dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Relazione per l'anno 2015 sugli "Organismi partecipati degli enti territoriali", in riferimento ai "Piani", laddove si evidenziava che *"le scelte concretamente operate per l'organismo restano affidate all'autonomia e alla discrezionalità degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali rimessi alla loro responsabilità. Peraltro, la competenza attribuita agli organi di vertice accentua il rilievo politico del processo di razionalizzazione, che resta sindacabile dall'organo magistratuale in caso di violazione dei parametri di razionalità, nell'ambito del controllo di legalità e di regolarità più volte richiamato dalla Corte costituzionale"*.

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaele Del Guasce

IL SEGRETARIO GENERALE

In tema, in assenza di riferimenti nella proposta, occorre segnalare l'intervenuta riforma delle società partecipate ad opera del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, entrato in vigore il 23 settembre. In particolare si sottolinea che all'art. 20, comma 1, è previsto che *“le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.”*. Il comma 4 dello stesso articolo dispone che *“entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 (una apposita struttura per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del T.U., istituita presso il MEF) e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.* Il comma 7 successivo stabilisce che *“La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti”*, oltre all'applicazione di altre misure previste all'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9. Circa i rapporti tra questa normativa e quella richiamata nella proposta, si deve, poi, leggere il comma 8 successivo che detta: *“Resta fermo quanto previsto... dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”*

Vale segnalare, a completamento del quadro degli impegni a carico degli Uffici competenti dell'Ente, che l'art. 24, comma 1, del T.U.S.P. n. 175/2016, dispone: *“entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto (ndr, entro il 23.03.2017), ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”*.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità costituiscono canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gaetano Virtuoso

30.XII.16

VISTO:
Il Sindaco

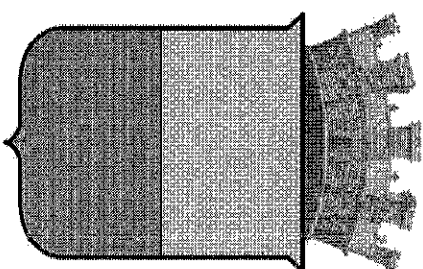
Il Vice Sindaco

Raffaele



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 852.....DEL 30.12.16



COMUNE DI NAPOLI

**Relazione illustrativa concernente i risultati conseguiti in materia di
razionalizzazione delle società partecipate**

(ai sensi dell'art.1, commi 612 della L. 23/12/2014 n. 190)
(attuazione deliberazione di Giunta Comunale n. 555 del 13.08.2015)

DCSF - Servizio Partecipazioni

A handwritten signature or stamp, possibly a stylized 'W' or similar mark, located at the bottom of the page.

Inquadramento normativo

COMUNE DI NAPOLI

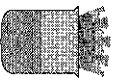


A seguito di quanto previsto dall'art.3, comma 27 e seguenti della legge 244/2007, il Comune di Napoli ha effettuato la ricognizione delle proprie società partecipate, con l'accertamento del possesso di quelle partecipazioni dirette rese obbligatorie per legge o strettamente necessarie ai fini istituzionali, e quindi non alienabili;

il Consiglio Comunale, con deliberazione n.56 del 29 settembre 2014, al fine di efficientare e rilanciare le proprie "Partecipate", individua una serie di linee di indirizzo come di seguito elencate:
dismissione delle partecipazioni cosiddette "no core", proseguimento del processo di razionalizzazione già intrapreso con il conferimento alla Napoli Holding srl delle partecipazioni totalitarie nel settore del trasporto pubblico locale; fissazione di obiettivi gestionali qualitativi e di bilancio finalizzati alla riduzione dei costi per beni e servizi, del costo del lavoro ed alla razionalizzazione organizzativa; attuazione di azioni, quali il fitto dazienda, per quelle Aziende non collocabili immediatamente sul mercato, per la ricerca sul libero mercato di soggetti in grado di attuare le necessarie politiche di rilancio.

L'art.1, comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 190 del 23 dicembre 2014) contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali", in particolare si dispone "... al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, ... gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1 gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; soppressione delle società che risultino eliminazione delle partecipazioni, aggregazione di società di servizi, contenimento dei costi di funzionamento

Al successivo comma 612, ai fini del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, sono fornite le seguenti precisazioni operative: "... gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, ... definiscono e approvano .. un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie... Tale piano è trasmesso alla competente .. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale...



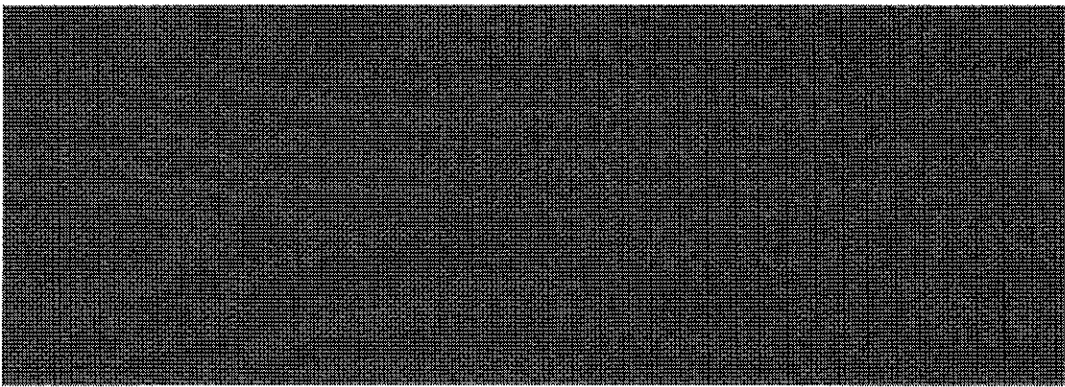
COMUNE DI NAPOLI

A seguito di quanto previsto dalle norme sopra citate il Comune di Napoli, con la deliberazione di Giunta comunale n. 555 del 13 agosto 2015, ha approvato il documento denominato "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute" - qui richiamato in ogni sua parte - integrato dalla prescritta relazione tecnica e riportante l'indicazione delle azioni da porre in essere al fine di conseguire la razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune.

La presente relazione è predisposta in ottemperanza a quanto previsto dal già citato comma 612 ed analizza, a consuntivo, le azioni intraprese ed i risultati conseguiti.



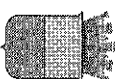
COMUNE DI NAPOLI



Operazioni di riassetto società partecipate

ve

Operazioni di riassetto società partecipate



COMUNE DI NAPOLI

OBIETTIVI:

- 1) riduzione del numero totale di partecipazioni;
- 2) aggregazioni organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali, attraverso il conferimento a Napoli Holding delle partecipazioni totalitarie.

1) Il Comune di Napoli, ancor prima dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, aveva posto in essere attività finalizzate alla riduzione degli organismi partecipati.

Infatti, con determinazione registrata al Rep. 005 del 15.01.2015 è stata disposta l'alienazione del pacchetto azionario detenuto in Autostrade Meridionali Sp.A.; la relativa vendita si è realizzata nel mese di febbraio 2015.

Nel corso del 2015, l'Amministrazione ha posto in essere le attività necessarie nei confronti di STOA' ScPA e di GESAC SpA.:

- STOA'

L'Amministrazione comunale ha deliberato (Deliberazione di G.C. n. 90 del 20.02.2015) l'alienazione a terzi, mediante trattativa privata, dell'intero pacchetto azionario detenuto in STOA' ScPA, sulla base della valutazione redatta dalla Deloitte Financial Advisor.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 26.10.2015.

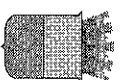
L'aggiudicazione provvisoria è avvenuta in data 30.11.2015 e, dopo le verifiche di rito, è stata disposta quella definitiva, con determinazione n. 16 del 23.12.2015, in favore dell'unica offerta pervenuta.

Il contratto di cessione è stato stipulato in data 15.03.2016.

-GESAC

E' stata acquisita nel corso del 2016 perizia valutativa della partecipazione azionaria detenuta in GESAC SpA, pari al 12,50% del capitale sociale, propedeutica all'alienazione a terzi ed è in corso l'attività propedeutica alla stesura del bando di gara.

Operazioni di riassetto società partecipate (segue)



COMUNE DI NAPOLI

- TERME DI AGNANO

Il processo di valorizzazione si è realizzato. Infatti, in data 23.06.2016 è stato aggiudicato in via definitiva il bando di gara per l'affidamento in gestione dell'intero complesso termale, e successivamente è stato stipulato il relativo contratto che prevede la corresponsione di un canone annuo e l'obbligo per l'aggiudicatario di investire M€ 16 nella realizzazione degli investimenti previsti nel Piano industriale, volti allo sviluppo ed alla riqualificazione delle strutture e dell'intero complesso termale, oltre alla presa in carico delle maestranze.

- NAPOLI SOCIALE

Gli ultimi bilanci d'esercizio hanno evidenziato una situazione deficiaria in ambito patrimoniale, economico e finanziario venutasi a creare negli anni addietro, per il pregresso problema dei tempi di pagamento da parte del committente, il cui effetto distortivo sulla gestione attuale rischia di comprometterne l'operatività;

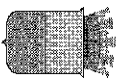
alla luce delle considerazioni espresse dagli organi competenti in materia, l'Amministrazione ha ritenuto di porre l'azienda in liquidazione, non essendoci i presupposti per garantire la continuità aziendale.

Al fine di garantire l'irrinunciabile servizio welfare che la società erogava, nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'assetto generale delle società partecipate, l'Amministrazione ha affidato, con deliberazione di Consiglio comunale n.6/2016, le attività in oggetto alla Napoli Servizi spa in regime di in house providing.

2) Per quanto attiene al secondo obiettivo, la volontà dell'Amministrazione di aggregare gli organismi che gestiscono servizi pubblici ha trovato espressione nella deliberazione di G.C. n. 447 del 24.07.2015.

Sono in fase di studio le modalità attuative da parte di Napoli Holding Srl di tale obiettivo, con la necessità di acquisire la documentazione contabile e di pianificazione delle società ASIA SpA e Napoli Servizi SpA necessaria per le valutazioni peritali propedeutiche al conferimento.

Operazioni di riassetto società partecipate concluse



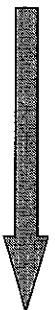
COMUNE DI NAPOLI

TERME DI AGNANO s.p.a. 100%



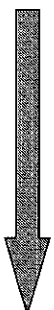
Stipulato contratto per fido d'azienda e valorizzazione

AUTOSTRADE MERIDIONALI spa



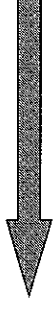
Partecipazione azionaria alienata

STOA spa



Partecipazione azionaria alienata

NAPOLI SOCIALE spa

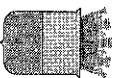


Messa in liquidazione

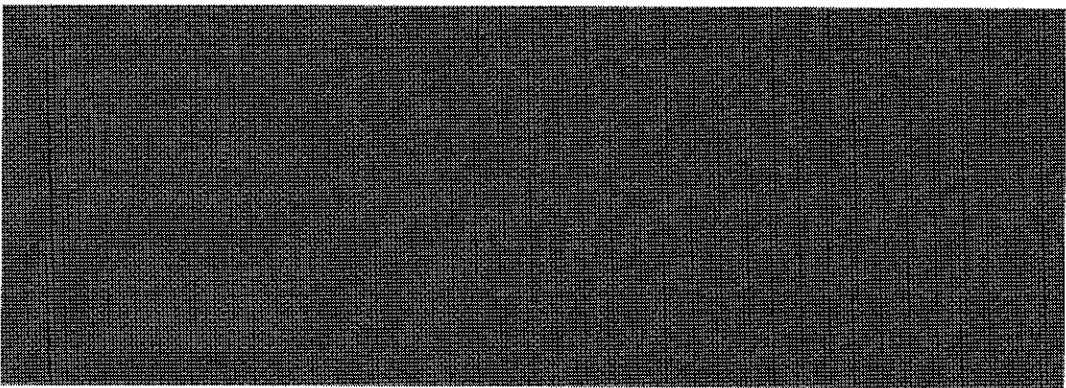
NAPOLI SERVIZI s.p.a. 100%



Acquisizione attività di gestione amministrativa patrimonio, manutenzione e vendita patrimonio: eip.
Acquisito ramo d'azienda della Eipis s.r.l. in liquidazione
Cessione ramo d'azienda spazzamento verde pubblico alla ASJA spa
Acquisizione attività afferenti al settore welfare (ex Napoli Sociale)



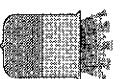
COMUNE DI NAPOLI



Operazioni di efficientamento

Handwritten signature

Operazioni di efficientamento



COMUNE DI NAPOLI

Circa l'obiettivo di efficientamento gestionale, le misure avviate sono:

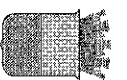
- 1) Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati
- 2) Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati
- 3) Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

1) Si illustrano i risultati relativi alla prima misura attraverso le tabelle e le rappresentazioni grafiche di seguito riportate.

Premesse

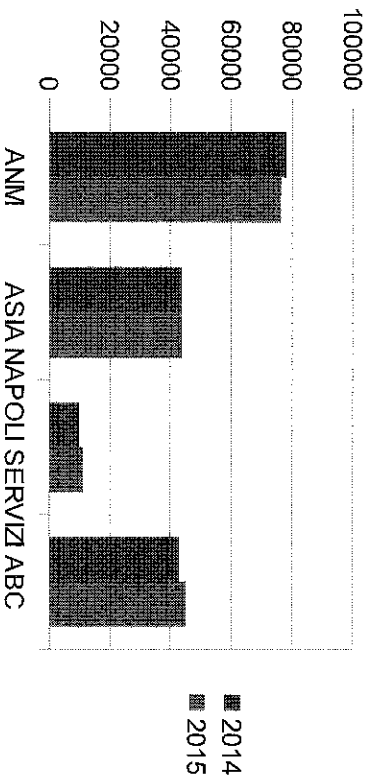
- Le azioni di cui alla prima misura, intestate in titolarità alle singole società partecipate, ossia *Riorganizzazione del sistema complessivo delle Partecipazioni comunali, attraverso il mutamento del modello organizzativo gestionale e l'Adozione da parte di tutti gli organismi controllati dal Comune di Napoli di un piano triennale a scorrimento di contenimento della spesa*, non hanno, ad oggi, pur richieste e sollecitate, trovato esplicita formalizzazione in atti delle aziende. Tuttavia si rileva una tendenza alla contrazione dei rispettivi valori di costo, oggetto degli atti di indirizzo dell'Amministrazione (Deliberazioni 148 e 149/2014).
- I dati contabili attuali sono stati desunti dai bilanci 2015 degli organismi partecipati (solo per ANMI SPA e ABC Napoli Azienda Speciale si dispone di preconsuntivi). Pertanto, nelle seguenti rappresentazioni grafiche, le differenze rispetto agli analoghi dati contabili contenuti nella Deliberazione di G.C. 555/2015 sono dovute alla natura previsionale che avevano i dati rappresentati a quella data, non essendo allora ancora stati approvati i bilanci definitivi.

Operazioni di efficientamento

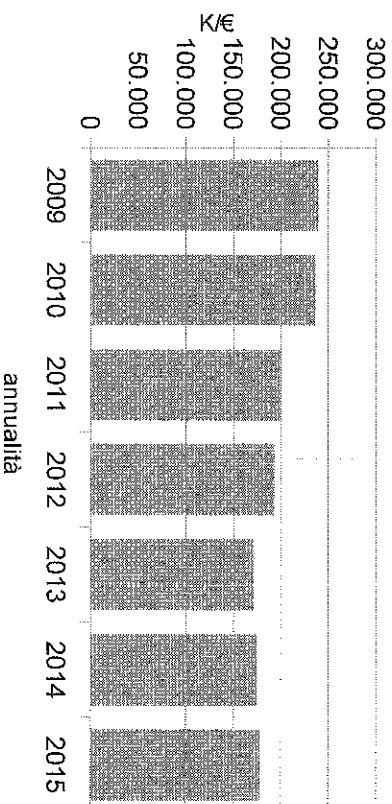


COMUNE DI NAPOLI

spesa per beni e servizi 2014-2015

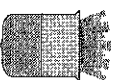


andamento spesa per beni e servizi società partecipate 2009-2015



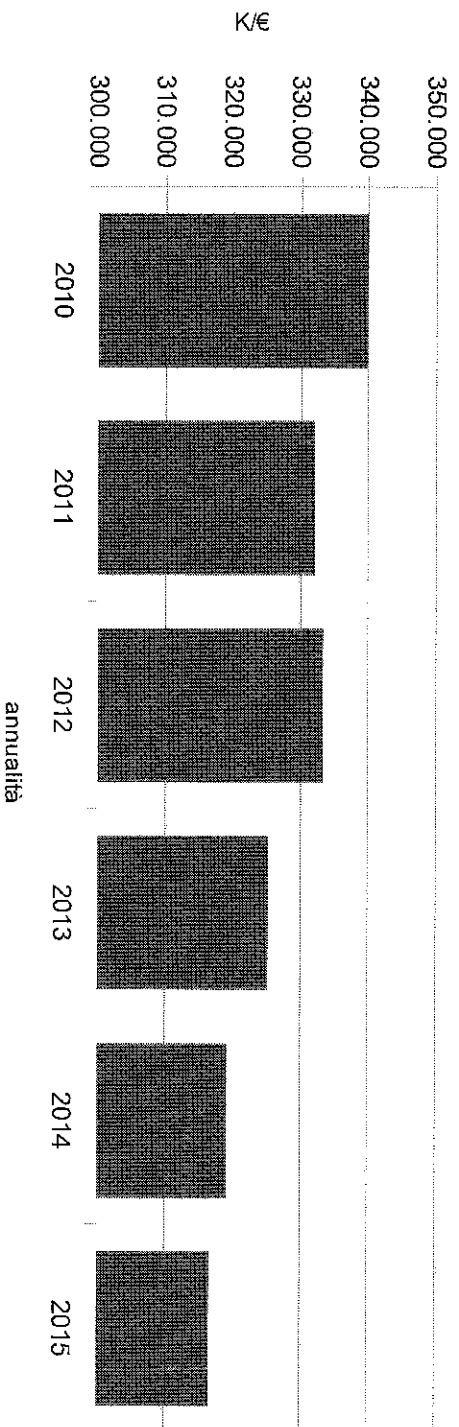
- Il sensibile incremento della spesa per beni e servizi 2015 rispetto al 2014, seppure non ancora definitivo, è il risultato di una serie di fattori, tra cui l'ampliamento dei servizi offerti da parte di alcuni organismi partecipati. Tale è il caso di ASIA che, estendendo la raccolta differenziata, ha registrato un aumento di tali costi, peraltro in parte assorbito da processi di efficientamento messi in atto già negli esercizi precedenti. Anche per NAPOLI SERVIZI i maggiori costi sono legati alle ulteriori attività affidate nel corso del 2015 di cui alla prima sezione della relazione (operazioni di riassetto).

Operazioni di efficientamento



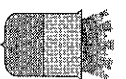
COMUNE DI NAPOLI

spesa del personale società partecipate 2010-2015



Com

Operazioni di efficientamento



COMUNE DI NAPOLI

Azienda	2012	2013	2014	2015
Spese per beni, servizi e godimento di beni di terzi (a.6, b.7, b8 C.E.)				
ANM	495/78	66456	77783	76233
ASIA	50831	40975	43374	43446
NAPOLI HOLDING/ NAPOLI PARK	5979	6009	7087	n.d.
NAPOLI SOCIALE	896	808	884	692
METRONAPOLI	28499			
ELPIS in liq.	3991	3901	3764	398
NAPOLI SERVIZI	5709	6203	9588	10758
ARIN/ABC	49771	45800	42595	44723
TERME DI AGNANO	1484	1316	1149	919
totali k/€	€ 196.738	€ 171.468	€ 186.224	€ 177.169

Azienda	2012	2013	2014	2015
Spesa per personale (b9 C.E.)				
ANM	102207	120751	124367	123502
ASIA	106922	107155	105770	106016
NAPOLI HOLDING/ NAPOLI PARK	10229	9932	0	n.d.
NAPOLI SOCIALE	11807	11967	11883	11993
METRONAPOLI	24531			
ELPIS in liq.	2540	2329	2182	0
NAPOLI SERVIZI	43490	42954	42480	43996
ARIN/ABC	28568	27685	30029	28907
TERME DI AGNANO	2968	2420	2408	2353
totali k/€	€ 333.262	€ 325.193	€ 319.119	€ 316.767

La comparazione dei valori totali non è significativa, per la mancanza dei dati 2015 di Napoli Holding Srl, tenuta al consolidamento di bilancio con ANM, e per la provvisorietà di quelli relativi ad ABC Napoli e ANM.

Operazioni di efficientamento



COMUNE DI NAPOLI

2) Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati

La realizzazione di questa seconda misura attraverso la costante implementazione di quanto previsto nel Regolamento del Sistema dei controlli interni (approvato con emendamento con deliberazione consiliare n.4 del 28/02/2013) all'articolo 7 commi 4 e 5, per quanto attiene il controllo qualità sui servizi esternalizzati e l'obbligo di prevedere nei contratti di servizio apposite clausole volte a prevedere rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dell'utenza secondo metodologie scientificamente riconosciute, non ha trovato concretamente attuazione in quanto nell'anno 2015 non sono stati sottoscritti/rinnovati contratti di servizio in regime di in house providing.

3) Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione, ha previsto appositi processi e misure a presidio del rischio, tra cui il monitoraggio sullo stato di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione da parte degli controllati, con reports periodici al RPC.

7

Deliberazione di G. C. n. 852 del 30.12.16 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 13, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19.1.17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 852 del 30.12.16.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 13 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.